



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

Programmi di esame per i titoli professionali di Comandante per il traffico costiero e di Capo Motorista

Il Direttore Generale

- VISTO il Codice della navigazione approvato con Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;
- VISTO il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima) approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- VISTO in particolare l'articolo 123 del Codice della navigazione, come modificato dall'art. 7 della Legge 27 febbraio 1998, n. 30, il quale prevede che "con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono stabiliti i requisiti e i limiti delle abilitazioni della gente di mare e si disciplina la necessaria attività di certificazione";
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 117 del 26.5.2026, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26.6.2026, con il quale sono stati istituiti i titoli professionali di Comandante per il traffico costiero e di Capo Motorista per il personale marittimo iscritto nelle matricole della gente di mare, destinato a prestare servizio esclusivamente a bordo di navi battenti bandiera italiana impiegate in navigazione nazionale costiera, entro il limite di venti miglia dalla costa e tra porti dello Stato, e, in particolare, gli articoli 3 e 4 che per la disciplina dei relativi esami rimandano a un decreto del Ministero;
- RITENUTA la necessità di disciplinare i programmi e le modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di Comandante per il traffico costiero e di Capo Motorista;

DECRETA

Articolo 1

(Finalità)

1. Con il presente decreto sono disciplinati i programmi, le procedure e le commissioni di esame per il conseguimento dei titoli professionali di Comandante per il traffico costiero e di Capo Motorista di cui al Decreto Ministeriale n. 117 del 25.5.2026.

Articolo 2

(Autorità competenti)

1. Gli esami per il conseguimento dei titoli professionali di Comandante per il traffico costiero e di Capo Motorista si tengono presso le Capitanerie di porto in due sessioni annuali, stabilite con decreto del Direttore Marittimo, evitando la concomitanza con altre sessioni d'esame nell'ambito della Direzione Marittima.

Articolo 3

(Procedure per l'ammissione agli esami)

1. I candidati che vogliono conseguire le abilitazioni di coperta e di macchina, in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Ministeriale n. 117 del 25.5.2026, presentano istanza in bollo per l'ammissione agli esami alla Capitaneria di porto che ha emanato il relativo bando, per il tramite della Capitaneria di porto di iscrizione.
2. L'accertamento dei requisiti previsti dagli articoli 3 e 4 del Decreto Ministeriale n. 117 del 25.5.2026 è effettuato dall'Autorità marittima di iscrizione del candidato.



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

3. L'Autorità marittima di iscrizione del candidato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, trasmette alla Capitaneria di porto presso cui il candidato svolgerà l'esame l'istanza di ammissione unitamente alla scheda compilata di cui all'Allegato 1.

Articolo 4

(Composizione della Commissione di esame)

1. La Commissione d'esame per il rilascio dei titoli professionali di cui all'articolo 1 è istituita con decreto del Capo del Compartimento Marittimo in cui si svolge l'esame ed è composta da:

per i titoli professionali di coperta

- a) il Capo del Compartimento Marittimo ove si svolge l'esame o un Ufficiale Superiore del Corpo delle Capitanerie di porto da lui delegato - Presidente;
- b) un Comandante o Primo Ufficiale su navi di stazza pari o superiori a 500 GT in possesso di un certificato di competenza in corso di validità o scaduto da meno di cinque anni - membro;
- c) un docente di lingua inglese, anche in quiescenza, o un Comandante o Primo Ufficiale su navi di stazza pari o superiori a 500 GT con almeno dieci anni di navigazione internazionale, in possesso di un certificato di competenza in corso di validità o scaduto da meno di cinque anni - membro.

per i titoli professionali di macchina

- a) il Capo del Compartimento Marittimo ove si svolge l'esame o un Ufficiale superiore del Corpo delle Capitanerie di porto da lui delegato - Presidente;
- b) un Direttore o Primo Ufficiale di macchina su navi con apparato motore principale di potenza pari o superiore a 750 KW, in possesso di un certificato di competenza in corso di validità o scaduto da meno di cinque anni - membro;
- c) un docente di lingua inglese, anche in quiescenza, o un Comandante o Primo Ufficiale su navi di stazza pari o superiori a 500 GT con almeno dieci anni di navigazione internazionale, in possesso di un certificato di competenza in corso di validità o scaduto da meno di cinque anni - membro.

Articolo 5

(Accertamento delle competenze e superamento esami)

- 1. L'accertamento delle competenze per il conseguimento dei titoli professionali di cui all'articolo 1 del presente decreto è effettuato con una prova di lingua inglese e una prova teorico pratica.
- 2. Il giudizio di valutazione di ogni singola prova è espresso secondo la scala tassonomica riportata nell'allegato 2 al presente decreto e la prova è superata se si raggiunge almeno il giudizio di sufficiente.
- 3. L'esame è superato se tutte le prove previste hanno avuto esito favorevole. La Capitaneria di porto presso cui si è svolto l'esame trasmette alla Capitaneria di porto di iscrizione del candidato la comunicazione degli esiti dell'esame sostenuto e, per conoscenza, al candidato stesso.

Articolo 6

(Programma di esame per Comandante per il traffico costiero)

- 1. Il programma d'esame per il conseguimento del titolo professionale di Comandante per il traffico costiero si articola nelle seguenti prove:



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

a) Prova d'Inglese:

La prova è diretta ad accertare che il candidato possieda una conoscenza della lingua inglese scritta e parlata necessaria al ruolo di Comandante, tale da garantire una comunicazione chiara ed efficace nello svolgimento di tutte le attività e mansioni di bordo e verte sui seguenti argomenti:

1. Capacità di usare e interpretare carte nautiche e pubblicazioni ufficiali
2. Comprensione dei bollettini meteorologici, dei messaggi relativi alla sicurezza della navigazione e delle comunicazioni operative della nave.
3. Capacità di comunicare efficacemente con altre unità navali, stazioni costiere e centri VTS (*Vessel Traffic Services*).
4. Idoneità a svolgere le funzioni di comando e coordinamento anche in presenza di un equipaggio multilingue.
5. Conoscenza e capacità di utilizzo pratico delle frasi standard IMO per le comunicazioni marittime (*IMO Standard Marine Communication Phrases - IMO SMCP*).

b) Prova teorico-pratica:

La prova è finalizzata all'accertamento delle competenze e delle capacità operative possedute dal candidato in ordine alla condotta in sicurezza della nave, sia in navigazione sia in ambito portuale, coerentemente con le responsabilità connesse alle funzioni del comandante e all'uso delle apparecchiature e degli ausili alla navigazione e verte sui seguenti argomenti:

1) Pianificazione e condotta della navigazione costiera.

- a) Determinazione della posizione della nave mediante l'uso di:
 - punti cospicui terrestri;
 - ausili alla navigazione, comprendenti fari, fanali, segnali e boe;
 - metodi di navigazione stimata, tenendo in considerazione gli effetti dei venti, delle maree, delle correnti e della velocità dell'unità.
- b) Completa conoscenza e capacità di consultazione delle carte nautiche e delle pubblicazioni ufficiali quali i portolani, tavole di marea, elenco fari e fanali, avvisi ai naviganti e avvisi radio.
- c) Procedure per la segnalazione della posizione della nave conformemente ai principi generali internazionali (General Principles for Ship Reporting System) e alle procedure dei servizi VTS (*Vessel Traffic Services*).
- d) Pianificazione del viaggio e della navigazione per tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte costiere, tenendo conto di:
 - acque ristrette;
 - condizioni meteorologiche;
 - visibilità ridotta;
 - schemi di separazione traffico;
 - aree con servizio controllo traffico (VTS);
 - aree con ampi effetti di marea.

2) Esercitazione pratica di carteggio e strumentazione:

- a) uso di carte generali e particolari per pianificare e monitorare la navigazione costiera, anche mediante l'ausilio di apparecchiature di cartografia elettronica;
- b) uso pratico degli attrezzi da carteggio e carte nautiche per risolvere problemi di navigazione costiera;
- c) consultazione e applicazione pratica di tavole nautiche, portolani, tavole di marea e correnti di marea, elenco fari e fanali, radio-servizi per la navigazione, pubblicazioni meteomarine;



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

3) Ausili alla navigazione e strumentazione

- a) Capacità di operare in sicurezza e determinare la posizione della nave per mezzo di tutti gli ausili alla navigazione e uso della strumentazione comunemente installata a bordo delle navi interessate.

4) Navigazione elettronica e sistemi integrati e ausili di bordo

- a) Conoscenza e uso dei sistemi di navigazione elettronica comunemente installati sulle unità impiegate nel traffico costiero, con particolare riferimento a GNSS/GPS, AIS, ECDIS o altri sistemi cartografici elettronici (ECS), nonché ai principi di integrazione delle informazioni provenienti dagli apparati di navigazione e monitoraggio della posizione.
- b) Individuare anomalie o malfunzionamenti dei sistemi elettronici e di applicare le procedure alternative di emergenza in caso di avaria totale o parziale; conoscenza delle misure basilari di sicurezza informatica (*cyber security*) per la protezione dei sistemi di navigazione e comunicazione di bordo.

5) Bussole

- a) Conoscenza degli errori e delle procedure di correzione delle bussole magnetiche;
- b) Calcolo degli errori della bussola mediante rilevamenti di punti cospicui a terra e metodologie di compensazione di tali errori.

6) Pilota automatico

- a) Conoscenza dei sistemi e delle procedure di regolazione del pilota automatico per l'ottimizzazione delle prestazioni; procedure per il passaggio sicuro dal governo manuale a quello automatico e viceversa.

7) Meteorologia

- a) Uso e interpretazione delle informazioni fornite dagli strumenti meteorologici di bordo;
- b) Uso dei dati meteorologici disponibili per la sicurezza della navigazione.

8) Tenuta della guardia

- a) Conoscenza del contenuto, applicazione e finalità delle norme del Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG 1972), come emendato;
- b) Conoscenza dei requisiti e dei principi fondamentali da osservare nella tenuta di una guardia di navigazione.

9) Procedure di emergenza:

- a) **Protezione e sicurezza dei passeggeri:** adozione delle precauzioni e dei protocolli di emergenza per la messa in sicurezza, l'adunata (*muster*), l'istruzione e l'eventuale evacuazione dei passeggeri in condizioni di emergenza;
- b) **Valutazione e controllo del danno (*damage control*):** procedure per la stima iniziale dei danni strutturali o degli allagamenti a seguito di un sinistro, e attuazione delle misure provvisorie di limitazione del danno per preservare la galleggiabilità e la stabilità;
- c) **Azioni a seguito di collisione:** procedure operative immediate da attuare in caso di collisione con altre unità o corpo fisso, inclusi l'ispezione dei compartimenti, il monitoraggio delle sentine e la messa in sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio;
- d) **Azioni a seguito di incaglio:** misure d'emergenza da adottare in caso di incaglio o incattivimento sul fondo, con riguardo alla verifica dell'integrità dello scafo, al calcolo delle maree e alla prevenzione del dislocamento incontrollato della nave;



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

- e) **Governo con timone di emergenza:** procedure per l'armamento, la commutazione e la condotta della nave tramite i sistemi di governo ausiliari o di emergenza in caso di avaria totale del sistema principale;
- f) **Operazioni di rimorchio:** tecniche, manovre e attrezzature necessarie per effettuare un rimorchio in sicurezza o per predisporre la nave a essere presa a rimorchio;
- g) **Recupero di uomo a mare (*Man Overboard - MOB*):** esecuzione immediata delle manovre cinematica di recupero, coordinamento del lancio dei dispositivi di salvataggio e gestione delle procedure di recupero fisico della persona caduta in acqua;
- h) **Assistenza a navi in pericolo:** protocolli di comunicazione e manovre di avvicinamento e assistenza a un'altra unità in stato di grave e imminente pericolo, nel rispetto delle norme internazionali di soccorso;
- i) **Gestione delle emergenze in ambito portuale:** valutazione dei rischi e attuazione delle specifiche procedure operative qualora l'evento emergenziale (quali incendi, falle o sversamenti) si verifichi durante la sosta in porto o all'ormeggio, inclusa la cooperazione con le autorità portuali e i servizi chimici e antincendio locali.

10) Manovra e governo della nave

- a) **Dinamica della manovra e fattori d'influenza:** comprensione dei fattori intrinseci ed estrinseci che influenzano la sicura manovra e il governo della nave (quali l'effetto evolutivo dell'elica, l'azione del timone, l'inerzia, nonché l'azione combinata di vento, corrente, scarroccio e deriva);
- b) **Gestione di piccoli impianti di propulsione e ausiliari:** funzionamento, condotta operativa e della manutenzione ordinaria di impianti di propulsione di limitata potenza e dei relativi macchinari ausiliari di bordo (inclusi i sistemi di avviamento, i riduttori-invertitori e le linee d'asse);
- c) **Procedure di ancoraggio:** esecuzione delle manovre e applicazione delle procedure di sicurezza per l'ancoraggio, con riguardo alla scelta del punto di fonda, al calcolo del calumo e alla gestione del verricello salpancore;
- d) **Procedure di ormeggio e disormeggio:** pianificazione ed esecuzione in sicurezza delle manovre di ormeggio e disormeggio lungo banchine, pontili o boe, inclusa la corretta disposizione, tensione e gestione dei cavi di ormeggio (traversini, codette, batticoda e spring) e l'uso dei relativi verricelli e argani.

11) Movimentazione e sistemazione del carico

- a) **Principi di rizzaggio e messa in sicurezza:** tecniche e principi fondamentali per la corretta sistemazione, stivaggio, rizzaggio e messa in sicurezza del carico a bordo, al fine di prevenirne lo spostamento accidentale durante la navigazione;
- b) **Effetti del carico sulla stabilità e sull'assetto:** comprensione dell'influenza della distribuzione dei pesi (verticale, trasversale e longitudinale) sull'assetto, sulle altezze metacentriche, sui momenti sbandanti e sulla stabilità generale della nave, inclusi gli effetti delle superfici libere (*free surface effect*) dei liquidi nei gavoni e nei serbatoi;
- c) **Gestione e precauzioni per merci pericolose:** nozioni essenziali sulla classificazione delle merci pericolose in conformità al Codice IMDG (*International Maritime Dangerous Goods Code*), con particolare riguardo alle relative precauzioni di sicurezza, ai requisiti



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

di segregazione, alla marcatura e alle procedure di emergenza in caso di sversamento o principio di incendio.

12) Prevenzione contro l'inquinamento dell'ambiente marino e procedure antinquinamento

- a) **Precauzioni operative di prevenzione:** adozione di tutte le precauzioni e misure preventive durante le operazioni di routine a bordo — con specifico riguardo al bunkeraggio, al travaso di combustibili e lubrificanti, e alla manutenzione dei macchinari — atte a impedire lo scarico in mare di idrocarburi, acque oleose o altre sostanze nocive;
- b) **Procedure e protocolli antinquinamento:** applicazione rigorosa delle procedure operative di bordo in caso di sversamento accidentale, in conformità con i piani di emergenza nazionali e internazionali (quali il piano *SOPEP - Shipboard Oil Pollution Emergency Plan*);
- c) **Gestione e utilizzo delle attrezzature antinquinamento:** conoscenza del funzionamento, posizionamento e uso dei dispositivi e delle attrezzature di bordo dedicati al contenimento e alla rimozione degli sversamenti (quali panne galleggianti, materiali assorbenti, sostanze disperdenti autorizzate e relativi kit di intervento rapido *SOPEP box*).

13) Stabilità della nave

- a) **Principi fondamentali di stabilità e dell'assetto della nave;** comprensione delle leggi fisiche che regolano la stabilità statica e dinamica (concetti di centro di carena, centro di gravità, metacentro e altezza metacentrica) e delle variabili che determinano l'assetto longitudinale e trasversale della nave;
- b) **Dinamica dei pesi e influssi esterni:** valutazione dell'effetto esercitato sulla stabilità dallo spostamento, imbarco o sbarco di pesi, dal fenomeno delle superfici libere (*free surfaces*) generato dal movimento dei liquidi nei serbatoi non completamente riempiti, e dall'accumulo accidentale di acqua a bordo;
- c) **Misure di sicurezza in navigazione:** adozione delle precauzioni elementari e delle procedure operative necessarie a mantenere adeguate condizioni di stabilità e margini di sicurezza durante la navigazione, con particolare attenzione alla corretta distribuzione dei carichi e dei consumi;
- d) **Principi fondamentali dell'integrità stagna e gestione allagamento:** comprensione dei requisiti fondamentali per la conservazione della galleggiabilità attraverso il mantenimento dell'integrità stagna dello scafo e delle sovrastrutture, e conoscenza dei comportamenti corretti e delle contromisure strutturali da adottare in caso di falla o allagamento localizzato dei compartimenti interni.

14) Costruzione della nave

- a) conoscenza generale della struttura della nave e capacità di identificare correttamente le sue componenti, con particolare riferimento a:
 - **Strutture principali dello scafo:** individuazione e descrizione della funzione dei componenti strutturali primari, sia longitudinali che trasversali, che garantiscono la robustezza e la rigidità della nave (quali chiglia, ordinate, madieri, longheroni, costole, bagli, paratie stagne e fasciame esterno);
 - **Nomenclatura e terminologia marinaresca:** utilizzo della corretta e appropriata denominazione tecnica delle diverse parti, aree e compartimenti che



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

compongono l'unità navale (quali prua, poppa, dritta, sinistra, opera viva, opera morta, coperta, sovrastrutture, doppi fondi, gavoni e stive).

15 Trasporto passeggeri e gestione delle emergenze

- a) **Gestione dei passeggeri e controllo della folla (*crowd management*):** principi fondamentali per l'organizzazione, il controllo e l'instradamento dei passeggeri in situazioni ordinarie e di emergenza, al fine di prevenire situazioni di panico e garantire un flusso ordinato verso i punti di adunata (*muster stations*);
- b) **Comunicazioni di sicurezza ed efficacia dei messaggi:** modalità di trasmissione delle informazioni e delle istruzioni di emergenza ai passeggeri, con l'utilizzo di un linguaggio chiaro, messaggi multilingue codificati e segnali visivi o acustici standardizzati (incluso il segnale di emergenza generale);
- c) **Procedure di assistenza e gestione delle vulnerabilità:** protocolli per l'assistenza speciale a passeggeri con mobilità ridotta, anziani, bambini o persone con disabilità durante le fasi critiche o di emergenza;
- d) **Evacuazione e abbandono nave:** pianificazione e coordinamento delle procedure di evacuazione rapida e abbandono dell'unità, inclusa la corretta vestizione dei dispositivi di salvataggio individuali (cinture di salvataggio e tute da immersione) e le operazioni di messa a mare e imbarco sui mezzi di salvataggio collettivi (lance e zattere).

16 Normativa marittima e responsabilità del comandante

- a) Ordinamento amministrativo della navigazione e prerogative legali, doveri e responsabilità del Comandante della nave, con particolare riferimento a:
 - **Rapporti con l'Autorità marittima e ordinamento amministrativo:** nozioni fondamentali sulla struttura dell'amministrazione marittima, sul regime amministrativo delle navi e sulle procedure di interfaccia e coordinamento con le Capitanerie di Porto e le Autorità consolari o di bandiera;
 - **Poteri, doveri e responsabilità del Comandante:** inquadramento giuridico della figura del Comandante quale capo della spedizione, rappresentante dell'armatore ed esercente di funzioni di ufficiale di stato civile e di polizia giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - sicurezza della navigazione, responsabilità legali e operative del Comandante nella condotta della navigazione, nella pianificazione del viaggio (*passage planning*), nella salvaguardia delle persone a bordo e nella costante verifica dell'idoneità della nave alla navigazione (*seaworthiness*);
 - tenuta e aggiornamento dei documenti di bordo, doveri di corretta tenuta, compilazione e costante aggiornamento dei documenti, dei diari e dei registri ufficiali di bordo (quali il giornale generale di bordo, il giornale di macchina, il registro degli idrocarburi e il ruolo di equipaggio);
 - segnalazione di eventi straordinari, sinistri e inquinamenti.: adempimenti di legge e procedure di notifica immediata alle Autorità competenti in caso di sinistro marittimo (collisione, incaglio, incendio), eventi straordinari occorsi durante il viaggio (nascite, decessi, reati a bordo), o sversamenti accidentali e inquinamenti dell'ambiente marino.
 - Conoscenza delle normative nazionali e internazionali in materia di:
 - 1. Salvaguardia della vita umana in mare (Safety);



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

2. Prevenzione dell'inquinamento dell'ambiente marino (MARPOL);
3. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro a bordo delle navi mercantili.

17 Sicurezza marittima

- a) principi fondamentali della *security* marittima e delle misure di protezione della nave;
- b) gestione delle principali situazioni di minaccia e procedure di interfaccia con le Autorità competenti.

Articolo 7

(Programma di esame Capo Motorista)

1. Il programma d'esame per il conseguimento del titolo professionale di Capo Motorista si articola nelle seguenti prove:

a) Prova di inglese:

La prova è diretta ad accertare che il candidato possieda una conoscenza della lingua inglese scritta e parlata necessaria al ruolo di Capo Motorista, tale da garantire una comunicazione chiara ed efficace nello svolgimento di tutte le attività e mansioni di bordo e verte sui seguenti argomenti:

1. Comprensione dei messaggi relativi alla sicurezza e delle comunicazioni inerenti all'operatività della nave.
2. Capacità di svolgere i compiti di Capo Motorista in contesti di equipaggio multilingue,
3. Corretta interpretazione delle pubblicazioni tecniche e dei manuali d'uso, al fine di consentire al Capo Motorista di svolgere in sicurezza ed efficacia gli interventi sui macchinari di bordo.

b. Prova teorico-pratica:

La prova teorico-pratica è diretta ad accertare il possesso delle competenze operative, tecniche e di sicurezza necessarie per l'espletamento delle funzioni di macchina a livello operativo, con particolare riferimento ai sistemi di propulsione, di generazione energetica e agli impianti ausiliari di bordo e verte sui seguenti argomenti:

1. Sistemi di Propulsione, Generatori di bordo e degli organi ausiliari.

- a) Verificare ed eseguire correttamente il controllo, il rilevamento e l'eventuale ripristino dei livelli dell'olio di lubrificazione dell'apparato motore principale e dei generatori di bordo, nonché del liquido di raffreddamento dei relativi circuiti;
- b) rilevare e valutare la conformità dei valori di pressione del lubrificante del motore principale, dei generatori e dei sistemi di inversione;
- c) controllare, tramite la strumentazione di bordo, le temperature dell'olio lubrificante, del fluido refrigerante e dei gas di scarico, riconoscendo eventuali scostamenti dai parametri nominali di esercizio;
- d) verificare i parametri di esercizio del quadro elettrico principale, accertando la stabilità e la correttezza dei valori di tensione (voltaggio) e frequenza;
- e) verificare il corretto posizionamento, l'accessibilità e l'integrità strutturale ed operativa degli estintori e dei mezzi di estinzione dislocati all'interno del locale apparato motore;
- f) accertare la corretta funzionalità delle pompe di esaurimento sentina e monitorare costantemente il livello dei relativi pozzetti di raccolta;
- g) eseguire l'ispezione visiva dei filtri della presa a mare e procedere, qualora necessario, alla rimozione, pulizia e riposizionamento dei relativi cestelli;



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

- h) garantire il presidio continuativo della console di controllo e dimostrare la capacità di attuare tempestivamente le azioni prioritarie e le manovre di emergenza per la messa in sicurezza degli impianti.

2. Basi Tecniche e Strumenti di Misura

- a) **Le misure fondamentali:** leggere i valori della pressione (manometri), la temperatura (termometri) e ai livelli di riempimento dei serbatoi, al fine di garantire il corretto e sicuro approvvigionamento degli stessi.
- b) **Calore e Lavoro:** comprensione elementare del principio di trasformazione di trasformazione dell'energia termica in energia meccanica, con specifico riferimento al processo attraverso il quale il calore generato dalla combustione si converte in moto rotatorio disponibile sull'asse di propulsione.
- c) **I fluidi di bordo:** identificazione, mediante esame visivo e organolettico, delle differenti tipologie di fluidi impiegati a bordo, distinguendo chiaramente tra olio lubrificante, combustibile liquido (gasolio), acqua dolce e acqua di mare.
- d) **Sicurezza nei calcoli:** eseguire con accuratezza calcoli di conversione metrica elementari — con particolare riguardo alla conversione volumetrica da litri a metri cubi e viceversa — al fine di prevenire errori quantitativi o incidenti durante le operazioni di travaso e movimentazione dei liquidi.

3. Motori e Pompe

- a) **Il Motore a combustione (MCI):** caratteristiche costruttive dei motori endotermici con particolare riferimento ai componenti principali (testata, cilindri, pistone, biella, albero motore e relativi organi di collegamento), nonché dei requisiti essenziali per il loro corretto funzionamento, inclusi i sistemi di alimentazione dell'aria e del combustibile (gasolio), e i circuiti di lubrificazione e raffreddamento.
- b) **Le Pompe:** principi di funzionamento delle pompe e delle relative modalità di trasferimento dei liquidi a bordo, con particolare riferimento alla classificazione, alle differenze strutturali e all'applicazione operativa tra pompe elettriche, pompe idrauliche a stantuffo (volumetriche) e pompe centrifughe.
- c) **La Combustione:** effettuare la corretta regolazione attraverso l'analisi dei parametri diagnostici di bordo, con particolare riferimento all'osservazione del colore dei fumi di scarico e al rilevamento delle temperature dei gas di scarico.

4. Operazioni Pratiche e Manovre

- a) Preparazione e avviamento dell'apparato motore: la sequenza di operazioni da fare prima di dare il "pronti" (controlli livelli, preriscaldamento, valvole aperte...). eseguire la corretta sequenza di operazioni preliminari all'avviamento prima di dichiarare il "pronti a muovere", effettuando i controlli sistematici dei livelli dei fluidi, le procedure di preriscaldamento del motore e l'allineamento e apertura delle valvole dei relativi circuiti;
- b) gestione e manutenzione dei sistemi di depurazione eseguire le procedure per l'apertura, la pulizia, la manutenzione e la rimessa in funzione dei filtri e dei sistemi di depurazione dell'olio lubrificante e del combustibile (gasolio);
- c) il sistema di governo: effettuare i controlli di funzionalità sulla macchina del timone e dimostrare la capacità di attuare tempestivamente il passaggio dal comando automatico o assistito al comando manuale o di emergenza in caso di avaria all'impianto elettrico;



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

- d) manovre di Porto (Esecuzione delle manovre e gestione della propulsione gestire correttamente l'invertitore e il regolatore di giri in risposta agli ordini di manovra (quali "avanti", "indietro", "mezza forza", "adagio" e "stand-by"), con particolare riferimento alle operazioni di ormeggio, disormeggio e navigazione in acque portuali.

5. Elettricità e Automazione

- a) **Il Quadro Elettrico Principale:** identificare e descrivere la funzione dei differenti interruttori di manovra e protezione, comprenderne le specifiche tecniche di funzionamento e i relativi dispositivi e sistemi di sicurezza integrati.
- b) **Allarmi e Arresti d'emergenza (Shutdown):** individuare e interpretare le cause tecniche che determinano l'attivazione dei segnali di allarme e dei sistemi di arresto automatico del motore, definendo le corrette procedure di intervento in caso di arresto improvviso dell'apparato propulsivo (con particolare riferimento ad anomalie quali bassa pressione dell'olio lubrificante, sovratemperatura del liquido di raffreddamento e ostruzione dei filtri del combustibile);
- c) **Manutenzione elettrica e sicurezza Base:** eseguire in condizioni di assoluta sicurezza le operazioni di manutenzione ordinaria di base sugli impianti elettrici, con specifico riguardo alla sostituzione delle sorgenti luminose, alla verifica e sostituzione dei fusibili e alla pulizia e ripristino dei contatti elettrici.

6. Guardia in macchina

- a) Principi, doveri e procedure da osservare durante il servizio di guardia in macchina, in conformità con le vigenti convenzioni internazionali, con particolare riferimento a:
- **Rilievo e accettazione della guardia:** esecuzione dei compiti e delle verifiche formali associate al rilievo e all'accettazione della guardia, accertando lo stato d'uso e i parametri di funzionamento di tutti gli impianti di bordo.
 - **Mansioni di routine e monitoraggio:** svolgimento delle attività ordinarie durante il turno di guardia, inclusi il monitoraggio sistematico dei macchinari in funzione e la vigilanza attiva sull'efficienza complessiva dell'apparato motore principale e degli ausiliari.
 - **Manutenzione dei locali e documentazione:** cura della pulizia e della manutenzione ordinaria dei locali apparato motore, unitamente alla corretta, tempestiva e veritiera compilazione del giornale di macchina.
- b) **Cambio e consegna della guardia:** esecuzione delle procedure formali per il cambio e la consegna della guardia al personale subentrante.
- c) **Prevenzione dei rischi e procedure di emergenza:** attuazione tempestiva dei protocolli di sicurezza e delle procedure di emergenza per la salvaguardia del personale, dei locali macchina e dell'integrità della nave.
- d) **Commutazione locale dei comandi:** esecuzione rapida e corretta delle procedure operative per il passaggio dal controllo automatico o a distanza al comando locale manuale di tutti i sistemi di propulsione, generazione e impianti ausiliari di bordo.
- e) **Precauzioni operative e sorveglianza:** applicazione rigorosa di tutte le misure di prevenzione dei rischi nei locali apparato motore durante la guardia, con particolare riferimento alla sorveglianza delle parti calde e alla verifica dell'integrità delle relative schermature.



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

- f) **Gestione degli incendi e delle anomalie sui sistemi a olio:** attuazione immediata delle azioni di emergenza in caso di incendio, falla o incidente operativo nei locali macchine, con specifico riguardo all'isolamento rapido tramite le valvole di intercettazione rapida (*quick-closing valves*), all'arresto immediato dei sistemi di pompaggio del combustibile e del lubrificante e alla corretta attivazione dei sistemi fissi o portatili di estinzione.

7. Gestione delle risorse del locale macchina

- a) Principi fondamentali e applicazione delle metodologie di gestione delle risorse del locale macchina, incluso:
- attribuzione, assegnazione e priorità delle risorse;
 - comunicazioni efficaci e sicurezza; adozione di protocolli e tecniche di comunicazione chiara, univoca e bidirezionale (*closed-loop communication*) per la prevenzione di errori operativi;
- b) assertività e comando (*leadership*); capacità di esercitare l'autorità e il comando in modo autorevole e assertivo, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro collaborativo e orientato alla sicurezza;
- c) ottenere e mantenere il controllo della situazione; metodologie per ottenere, monitorare e mantenere costantemente il controllo operativo e la corretta valutazione degli scenari dinamici in sala macchine;
- d) stimare e considerare l'esperienza, la qualifica e i limiti del personale della squadra di macchina nella pianificazione e nello svolgimento delle attività operative di routine e di emergenza.

8. Uso e funzionamento di tutti i sistemi di comunicazione interna della nave procedure di sicurezza e di emergenza per il funzionamento dell'impianto di propulsione compresi i sistemi di controllo.

- a) preparazione, funzionamento e individuazione delle avarie e le misure necessarie per prevenire danni al seguente macchinario e sistemi di controllo:
- sistemi di monitoraggio;
 - dispositivi di controllo automatico;
 - dispositivi di protezione.

9. Uso degli utensili manuali e degli strumenti meccanici per la fabbricazione delle apparecchiature.

Caratteristiche e limiti dei processi e dei materiali usati nella costruzione e riparazione delle navi e delle apparecchiature e loro componenti;

- a) proprietà e parametri considerati nella fabbricazione dei sistemi e dei componenti;
- b) misure di sicurezza per garantire un sicuro ambiente di lavoro e per usare gli strumenti manuali, macchine utensili e strumenti di misura;
- c) uso degli strumenti manuali, macchine utensili e strumenti di misura;
- d) uso dei vari tipi di sigillanti e imballaggi.

10. Manutenzione e riparazione del macchinario e dell'attrezzatura di bordo.

- a) Misure di sicurezza da prendere per la riparazione e la manutenzione incluso l'isolamento del macchinario di bordo e dell'apparecchiatura prima che sia permesso al



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

personale di lavorare su detto macchinario o apparecchiatura;

- b) meccanica di base e metodi per effettuare sicure riparazioni di emergenza o riparazioni temporanee;
- c) manutenzione e riparazione, smontaggio, regolazione e rimontaggio del macchinario e dell'apparecchiatura;
- d) l'uso di strumenti specialistici e degli strumenti di misura;
- e) caratteristiche di progettazione e la selezione dei materiali nella costruzione di una attrezzatura;
- f) interpretazione degli schemi e dei manuali di un macchinario;
- g) l'interpretazione delle tubature, dei diagrammi idraulici e pneumatici.

11. Prevenzione dell'inquinamento dell'ambiente marino.

- a) **Precauzioni e misure di prevenzione:** precauzioni operative e delle buone pratiche da adottare a bordo per prevenire qualsiasi forma dell'inquinamento dell'ambiente marino;
- b) **Procedure e apparecchiature antinquinamento:** uso delle procedure operative dedicate e di tutte le apparecchiature accessorie di bordo destinate al trattamento e al contenimento degli effluenti (quali separatori di acque oleose, impianti di trattamento delle acque nere e sistemi di raccolta dei residui);
- c) **Misure attive e responsabilità ambientale:** importanza delle misure attive e dei piani di emergenza di bordo (come il piano SOPEP) per la protezione dell'ambiente marino, nonché delle responsabilità connesse alla gestione e alla tracciabilità dei rifiuti e dei residui di carico in conformità alla vigente normativa internazionale.

12. Stabilità della nave

- a) **Valutazione della stabilità e degli sforzi:** uso delle tavole di stabilità, assetto, sforzi, i diagrammi e lo strumento per il calcolo degli sforzi strutturali, nonché degli strumenti (analogici o digitali) di bordo per il calcolo e il controllo delle sollecitazioni della trave scafo.
- b) **Preservazione dell'integrità stagna:** comprensione e applicazione delle norme operative per il mantenimento dell'integrità stagna della nave, con riferimento all'ispezione, alla chiusura e alla manutenzione di porte stagne, portelli, condotte e altri dispositivi di chiusura dello scafo e delle sovrastrutture;
- c) **Gestione della perdita parziale di galleggiabilità:** comprensione teorico-pratica delle azioni immediate e delle misure d'emergenza da adottare in caso di allagamento, falla o perdita parziale di galleggiabilità, al fine di limitare gli effetti di sbandamento, variazioni di assetto e compromissione della stabilità della nave.

13. Costruzione navale

- a) Adeguate nozioni di base sulla struttura delle navi mercantili, con particolare riferimento a:
 - **Identificazione degli elementi strutturali:** conoscenza generale e individuazione dei principali elementi costitutivi della struttura dello scafo, sia longitudinali che trasversali (quali chiglia, ordinate, madieri, longheroni, costole, bagli, paratie e fasciame);
 - **Nomenclatura e terminologia tecnica:** uso della terminologia marinaresca e tecnica per la denominazione delle diverse parti, zone e compartimenti della nave



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

(quali prua, poppa, dritta, sinistra, opera viva, opera morta, coperta, doppi fondi, gavoni e stive).

14. Disposizioni di legge

- a) Conoscenza di base delle pertinenti convenzioni della *International Maritime Organization* (IMO) e delle normative internazionali applicabili alla gestione della nave, con particolare riferimento a:
- **Salvaguardia della vita umana in mare:** principi fondamentali e scopi della Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS), con riguardo ai requisiti minimi di sicurezza per la costruzione, le dotazioni e l'esercizio delle navi;
 - **Addestramento e servizio di guardia:** elementi essenziali della Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi (STCW), con specifico riferimento ai doveri e alle responsabilità del personale di macchina;
 - **Protezione dell'ambiente marino:** principi cardine della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL), relativi alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e dei residui oleosi di bordo;
 - **Sicurezza della navigazione e del lavoro a bordo:** le linee guida generali in materia di sicurezza sul lavoro in ambiente marittimo, prevenzione degli infortuni nei locali apparato motore e gestione della sicurezza operativa in conformità al Codice internazionale di gestione della sicurezza (*ISM Code*).

Articolo 8

(Uso di simulatori)

1. Ai fini dello svolgimento della prova teorico- pratica di cui agli articoli 6 e 7 la Commissione d'esame, per verificare il possesso delle competenze tecniche, operative e di sicurezza necessarie per l'assolvimento delle mansioni previste dal titolo professionale, può avvalersi, ove disponibili, dei seguenti supporti logistici e tecnologici:

- mezzi nautici per le prove pratiche in navigazione o manovra;
- apparecchiature di bordo e strumentazioni tecniche;
- simulatori di navigazione o di coperta per la riproduzione di scenari operativi e situazioni di emergenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Patrizia Scarchilli

Patrizia
Scarchilli
01.09.2026
12:12:56
GMT+01:00





Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

ALLEGATO 1

ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PER L'ESAME DI: COMANDANTE PER IL TRAFFICO COSTIERO o CAPO MOTORISTA

Autorità Marittima		Certifica che il Sig.	
(Nome)		(Cognome)	
(Matricola)		(Anni)	Data di Nascita
(Titolo di studio)		(Codice Fiscale)	
Percorso formativo se richiesto	SI/NO	Allievo Ufficiale di coperta/Allievo Ufficiale di macchina	SI/NO

È in possesso dei seguenti requisiti per accedere all'esame di **Comandante per il traffico costiero/Capo Motorista**

Articolo 238 Reg.cod.nav. punti 1 e 4	SI/NO	Certificato di idoneità fisica	SI/NO	Data scadenza
---------------------------------------	-------	--------------------------------	-------	---------------

Navigazione richiesta per il Comandante per il traffico costiero	12 mesi di navigazione in servizio di guardia in coperta, risultanti dal libretto di addestramento (Training record book)
Navigazione richiesta per il Capo Motorista	24 mesi di navigazione in servizio di macchina, risultanti dal libretto di navigazione

Corsi di addestramento

Antincendio di Base	
Sopravvivenza e Salvataggio	
PSSR	
Primo soccorso elementare (Elementary First Aid)	
Antincendio Avanzato	
Primo soccorso sanitario (First Aid)	
Radar osservatore normale	
Radar ARPA	
Leadership and Teamwork	

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.
Lgs. 07.03.2005, n. 82 art. 21)



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per il mare ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne

ALLEGATO 2

VALUTAZIONE DELLE PROVE

La prova si intende superata se il candidato raggiunge il giudizio di almeno “sufficiente” che corrisponde al voto di 6 (sei) nella scala numerica decimale.

SCALA TASSONOMICA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE		
DESCRIZIONE	GIUDIZIO	VOTO NELLA SCALA DECIMALE
Prova teorico pratica: il candidato dimostra inadeguate conoscenze teorico pratiche rispetto a quelle richieste per il titolo professionale; prova di inglese il candidato non dimostra sufficiente proprietà di linguaggio.	INSUFFICIENTE	1-5
Prova teorico pratica: il candidato dimostra le conoscenze teorico pratiche essenziali per il titolo professionale; prova di inglese il candidato dimostra sufficiente proprietà di linguaggio.	SUFFICIENTE	6
Prova teorico pratica: il candidato dimostra conoscenze teorico pratiche adeguate al titolo professionale; prova di inglese il candidato dimostra adeguata proprietà di linguaggio.	BUONO	7
Prova teorico pratica: il candidato dimostra conoscenze teorico pratiche approfondite per il titolo professionale; prova di inglese il candidato dimostra precisa e fluente proprietà di linguaggio.	DISTINTO	8
Prova teorico pratica: il candidato dimostra conoscenze teorico pratiche pienamente rispondenti al titolo professionale; prova di inglese il candidato dimostra eccellente proprietà di linguaggio.	OTTIMO	9-10